

Con riferimento al dibattito intervenuto in data odierna sulla delibera n. 94, sugli emendamenti e sugli ordini del giorno ad essa collegati, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Silingardi e Venturelli.

Contrari 6: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Rossini e Santoro.

Astenuti 3: i consiglieri Cugusi, Scarpa e Stella.

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Fabbri, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

#### ““PREMESSO CHE

- Le sicurezze sono un tema politico assolutamente rilevante per i cittadini e per il tessuto economico, poiché condizione indispensabile per garantire la tenuta complessiva della coesione sociale;

#### SOTTOLINEATO CHE

- Rientra a pieno titolo nell'ambito delle politiche per la sicurezze la tutela di pedoni e ciclisti, a sostegno della libera scelta di aderire a un modello di mobilità sostenibile;

#### TENUTO CONTO CHE

- I reati ed i fenomeni di degrado urbano rappresentano una priorità politica per tutte le Istituzioni pubbliche che sono chiamate a collaborare, per quanto di propria competenza, nell'interesse di risolvere i problemi segnalati dai cittadini;

#### RICHIAMATI

- Il “Patto per Modena Sicura” sottoscritto tra Prefettura e Comune di Modena e rinnovato nel settembre 2022 con durata triennale;

- Le precedenti mozioni discusse e votate in Consiglio Comunale nella corrente consiliatura in merito alle “sicurezze urbane”;

- L'importante supporto fornito dall'impegno e dall'attenzione dei cittadini volontari del Controllo di Vicinato agli uffici del settore legalità e politiche per la sicurezza, alla Polizia Locale e ai Quartieri;

#### CONSIDERATO CHE

- in particolare in questi ultimi anni sono intervenute novità normative che hanno adeguato parte della legislazione alla realtà dei nostri tempi, a fronte di una domanda di sicurezza articolata e complessa, che i cittadini hanno rivolto e continuano ad indirizzare ai Sindaci e alle Polizie locali,

componenti essenziali dell'esercizio e della garanzia del controllo della sicurezza urbana che necessitano di strumenti e risorse adeguati;

- con le previsioni della L. 48/2017 e della L. 132/2018, i Comuni sono stati destinatari di risorse fondamentali per il supporto alle attività di sicurezza in ambito urbano, con finanziamenti diretti per specifiche finalità attraverso molteplici canali, ciascuno con scadenze e modalità differenti, che hanno visto in questi anni il dispiegarsi di numerose diverse iniziative, con le amministrazioni comunali in prima linea nella presentazione di puntuali proposte progettuali e nella realizzazione delle attività previste;

- in questo quadro è utile e necessaria la creazione di un apposito fondo denominato "Fondo nazionale per la sicurezza urbana"

#### VALUTATO POSITIVAMENTE

- L'emendamento di ANCI, sottoscritto da diversi Sindaci di tutti gli schieramenti politici che propone "[...] Per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei Comuni è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un apposito fondo denominato "Fondo nazionale per la sicurezza urbana", con una dotazione pari a 200/300 milioni di euro, per il triennio 2024-2026. Le risorse del Fondo, fino ad una quota massima di 180 milioni di euro, sono destinate, annualmente, ai Comuni individuati con il decreto di cui 20 al comma 4, a titolo di contributo per assunzioni a tempo determinato e indeterminato di personale di Polizia municipale, in deroga alle diverse normative vigenti sul personale degli Enti Locali [...] Con decreto del Ministro dell'Interno, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, d'intesa con la Conferenza Stato-Città e autonomie locali, sono definiti i criteri e le modalità per l'individuazione dei Comuni, cui assegnare il contributo di cui al comma 2";

#### RICHIAMATI

- I contenuti e gli allegati del Bilancio Previsionale 2024-2024, sia in spesa corrente che in conto capitale, che garantiscono le risorse affinché l'Amministrazione attui il suddetto Piano Comunale;

- Le precedenti mozioni con cui si richiede l'"Elevazione di fascia della Questura di Modena", dotandola anche di personale e risorse maggiori garantendone quindi una maggior adeguatezza alle necessità dettate dal contesto e dal territorio modenese;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A continuare a richiedere al Governo di attuare la promessa di elevamento di fascia della Questura di Modena;

A continuare a richiedere al Governo nazionale un aumento degli organici di tutte le Forze dell'Ordine poiché la dotazione effettiva attuale, rispetto ad una pianta organica ormai obsoleta, non consente di rispondere alle esigenze del nostro territorio;

A sostenere la proposta di ANCI nazionale formulata con l'emendamento alla legge di bilancio per creare Fondo nazionale sicurezza urbana;

A confermare l'indirizzo politico dell'Amministrazione di consolidamento del personale della Polizia Locale;

A rafforzare e continuare la collaborazione istituzionale sul tema della legalità e del contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale della nostra provincia, non solo tramite le attività di indagine e repressione, ma anche attraverso un costante monitoraggio dell'attività pubblica e della promozione della cultura della legalità e dell'anti-mafia;

A proseguire gli investimenti sulla videosorveglianza in città accelerando il più possibile i tempi di installazione;

A continuare a sostenere gli investimenti (pubblici e privati) di recupero e rigenerazione urbana, sia dei contenitori che dello spazio pubblico (in tutte le sue componenti, anche con particolare attenzione a parchi, aree gioco e ciclabili), in quanto elementi positivi di contrasto a fenomeni di marginalità sociale, illegalità e degrado;

A proseguire le diverse attività di sicurezza partecipata contenute nel Piano Comunale per le sicurezze, con particolare attenzione alle convenzioni con associazioni, al Controllo di Vicinato e ai Quartieri;

Ad avviare un percorso di verifica sulla fattibilità dell'utilizzo di droni per il contrasto di attività illegali e la sicurezza pubblica.””